



ISTITUTO COMPRENSIVO Coluccio Filocamo
VIA TRASTEVERE N. 41 - 89047 ROCCELLA JONICA (RC) Tel. 0964 84201 Fax. 0964 866102 -
eM@il: RCIC854005@istruzione.it - pec: rcic854005@pec.istruzione.it
C. F. : 81001470806 C. M.: RCIC854005

Documento di valutazione delle competenze



A.S. 2017/2018

Premessa

La L. 107/2015 individua le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione e i criteri per la valorizzazione delle scuole nel processo di autovalutazione. Il monitoraggio e la valutazione acquistano una importanza decisiva all'interno di una scuola che progetta e che confronta la propria offerta formativa in ambito nazionale ed europeo. Essi costituiscono strumento indispensabile per il controllo in itinere ed il miglioramento continuo.

La valutazione è strettamente legata da una parte all'insegnamento e dall'altra all'apprendimento, alla responsabilizzazione e alla motivazione dello studente.

La valutazione ha un vero e proprio potenziale formativo, soprattutto in relazione alle modalità con le quali viene condivisa con l'alunno.

I giudizi che un ragazzo riceve a scuola incidono sul suo senso di autostima, ossia sull'immagine più o meno positiva che costruisce a proposito di se stesso, specialmente quando questi messaggi provengono da persone sentite come significative, a cui vengono attribuiti valore e competenza, quali sono gli insegnanti.

La valutazione è intesa e gestita da parte dei docenti come momento formativo per l'alunno, che, maturando un atteggiamento via via più consapevole e responsabile, impara ad attribuire senso al proprio apprendimento e al proprio studio e lavoro..

La **valutazione** è un atto imprescindibile della prassi didattica; ha lo scopo, infatti, di monitorare l'intero processo in relazione agli apprendimenti degli alunni e all'efficacia dell'azione educativo- didattica. E' un processo che si esercita su tutte le componenti e le attività del processo formativo.

Aspetti della valutazione

La valutazione è uno *strumento che può avere innumerevoli valenze e usi*, E' un processo complesso nel quale si definiscono molti aspetti: □

- + **l'oggetto della valutazione:** inteso non solo come profitto (conoscenze e abilità disciplinari), ma soprattutto come competenza; □
- + **la valutazione del processo:** che chiama in campo tutte le dimensioni della personalità dell'alunno coinvolte nel processo di valutazione della competenza (non solo dimensione cognitiva, ma anche quelle metacognitiva, pratico-operativa, intra e intersoggettiva); □
- + **la valutazione del prodotto** :che consente di valutare le evidenze, ciò che lo studente sa fare con ciò che sa in un contesto esperienziale autentico;
- + □ **il destinatario:** chi è il diretto interessato alla valutazione cioè tutte le dimensioni della personalità dell'alunno; □ **il concetto di apprendimento:** qual è l'apprendimento che si intende promuovere

Aspetti della verifica

- + **gli strumenti per raccogliere informazioni:** quali sono le tipologie di prova che si ritiene idoneo a raccogliere informazioni;
- + **i criteri di interpretazione delle informazioni:** come vengono analizzate le informazioni raccolte per esprimere un giudizio, quindi per valutare.

La **valutazione** è un processo essenziale per calibrare la didattica in relazione ai:

- contenuti:** le modalità di scelta ed organizzazione del sapere per rendere possibile un apprendimento significativo da parte degli studenti;
- processi:** le vie attraverso le quali gli alunni possono accostarsi con riflessività/ meta cognizione e consapevolezza ai contenuti e alle modalità di apprendimento;
- prodotti:** le attività, i compiti e le produzioni significative attraverso cui gli studenti, individualmente e/o in gruppo, possono dimostrare ciò che "sanno fare" con ciò che "sanno", in contesti autentici, emergenti dalla realtà quotidiana;
- ambiente di apprendimento:** il clima dei rapporti e dell'interazione comunicativa; il contesto spazio-temporale ed organizzativo.

Criteria generali

Il significato e il fine della valutazione sono i seguenti:

- Sostegno all'apprendimento
- Controllo dell'apprendimento
- Promozione delle potenzialità individuali
- Guida alla capacità di autovalutazione
- Sostegno al processo di sviluppo globale dell'alunno e in particolare alla maturazione della coscienza civile attraverso l'esercizio del pensiero critico.

Per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento, si definiscono i seguenti *criteria generali*, parte integrante del Piano dell'offerta formativa della nostra scuola:

- La scelta delle verifiche da somministrare è effettuata dagli insegnanti in coerenza con le linee guida concordate all'interno delle riunioni programmatiche di inizio anno, per classi parallele e in concomitanza con il Nucleo Interno di Valutazione. In alcuni momenti dell'anno scolastico (valutazioni quadrimestrali ed 'Esame di Stato) vengono infatti effettuate delle prove di verifica comuni per classi parallele, con criteri di misurazione/valutazione attendibili, trasparenti e condivisi, al fine di tenere sotto controllo l'andamento degli apprendimenti degli alunni e di permettere un'utile attività di confronto, nonché un'eventuale revisione o adeguamento dell'intervento didattico. I risultati delle prove concorrono, insieme alle osservazioni degli allievi, a determinare il voto finale presente nel documento di valutazione.
- Vengono somministrate prove di tipo diverso: test con risposte a scelta multipla (almeno 4 item), di completamento (testi cloze), abbinamenti/corrispondenze (prove strutturate); domande a risposta aperta, brevi testi espositivo-informativi, saggi brevi, testi, relazioni (prove non strutturate); prove miste semi-strutturate, che prevedono test oggettivi e item a risposta breve
- Le verifiche orali/interrogazioni, generalmente non programmate, contengono un adeguato numero di domande su diversi argomenti di studio.
- Viene altresì valutato, a livello di Consiglio di classe/Team di docenti, lo sviluppo della competenza, che esprime, accanto al "cosa" lo studente ha appreso, il "come" utilizza conoscenze e abilità in situazioni di problem solving autentico e con quale grado di autonomia e responsabilità.

Le competenze maturate dallo studente sono rilevate attraverso:

- a. osservazioni degli alunni (come gli stessi individuano situazioni problematiche, riflettono sulle stesse e contribuiscono a effettuare scelte; come discutono e argomentano tali scelte; come trasferiscono conoscenze e abilità acquisite in contesti diversi);
- b. analisi di produzioni anche multimediali, prodotti individualmente o in gruppo
- c. Analisi di collaborazione tra pari

La correzione degli elaborati viene ripresa in classe e costituisce contenuto specifico dell'attività didattica anche ai fini del recupero e del consolidamento degli apprendimenti.

La valutazione quadrimestrale tiene conto delle seguenti variabili:

- progresso rispetto ai livelli di partenza
- capacità di organizzare lo studio in maniera autonoma;
- impegno e partecipazione nel lavoro scolastico;
- qualità del lavoro svolto

Modalità di verifica degli apprendimenti

a) Tipologie di prove assegnate

La verifica degli apprendimenti avviene attraverso:

Prove non strutturate

- Dialogo
- Discussione di gruppo
- Produzioni personali (elaborati, compiti scritti...)
- Interventi alla lavagna
- Interrogazioni
- Esercitazioni
- Osservazioni dirette
- Prove pratiche, come esecuzioni strumentali, esercizi fisici, realizzazioni di estemporanee, drammatizzazione.

Prove semistrutturate

- Questionari a risposte aperte
- Compilazione di tabelle
- Mappe
- Prove strutturate
- Questionari a risposta multipla
- A completamento
- A correzione d'errore
- Vero/falso

b) Progettazione di Classe del percorso di apprendimento

Le prove devono essere strettamente connesse alla progettazione, in oltre devono presentare livelli di difficoltà graduati. Prima della somministrazione, gli alunni devono essere informati degli obiettivi da raggiungere, i criteri di correzione e la valutazione dell'elaborato.

c) Controllo durante le verifiche scritte

Durante le verifiche scritte deve esserci un controllo scrupoloso e attento, per garantire il merito e l'equità di ogni discente. Durante le prove trasversali il controllo viene garantito da docenti che non fanno parte della classe.

d) Individualizzazione/personalizzazione delle verifiche

Vengono somministrate prove differenziate, dove sia stata prevista una programmazione individualizzata/personalizzata. Qualora si volesse somministrare la prova comune, l'alunno deve aver ben chiare le consegne e quali parti da svolgere. Per gli alunni BES, si somministrano prove differenziate, se non è possibile la graduazione.

Numero verifiche quadrimestrali**Scuola Primaria**

Italiano	5 Verifiche scritte (di cui 2 temi) e 1 orale
Matematica	3 scritti e 2 orali
Storia	1 scritto e 2 orali
Geografia	1 scritto e 2 orali
Scienze	1 scritto e 2 orali
Musica	1 prove
Arte	1 prove
Tecnologia	1 prove
Lingua Inglese	3 scritti e 1 orale
Ed. Fisica	1 prove
Religione	1 prova orale o scritta a discrezione del docente

Numero verifiche quadrimestrali**Scuola Secondaria di 1° grado**

Italiano	6 Verifiche scritte (di cui 3 temi) e 1 orale
Matematica	3 scritti e 2 orali
Storia	1 scritto e 2 orali
Geografia	1 scritto e 2 orali
Scienze	1 scritto e 2 orali
Musica	3 prove di cui 1 di teoria
Arte	3 prove di cui 1 di teoria
Tecnologia	3 prove di cui 1 di teoria
Lingua Inglese	3 scritti e 1 orale
Lingua Francese	2 scritti e 1 orale
Ed. Fisica	3 prove di cui 1 di teoria
Religione	1 prova orale o scritta a discrezione del docente

Valutazione delle prove di verifica

Per le prove di verifica ci si atterrà ai seguenti criteri:

- È opportuno e necessario un repertorio diversificato di prove (orali, scritte, strutturate...) anche per le materie di studio (storia, geografia, scienze..);
- È bene che l'interrogazione sia condotta sulla base di criteri preventivamente comunicati agli alunni (es: esposizione argomento libero, scelto dal docente, domande/ risposte...)
- È opportuno e necessario predisporre prove differenziate/graduate/semplificate per alunni con difficoltà di apprendimento (diversamente abili, DSA, BES, stranieri..)
- È opportuno scegliere, in relazione alle varie tipologie di verifica, le modalità di espressione del giudizio che meglio orientino all'autovalutazione e alla comprensione dell'errore;
- È opportuno stabilire il livello di sufficienza in rapporto alle difficoltà oggettive della prova.
- Il rendimento di ciascun alunno è valutato indipendentemente dai suoi voti precedenti (cercando di evitare l'effetto "alone") e dai risultati raggiunti dagli altri alunni della classe.
- Qualora più della metà della classe abbia fallito uno o più obiettivi, si effettuano attività di recupero e di accertamento (anche all'interno della prova successiva) del raggiungimento degli stessi.
- L'eccellenza è determinata dal raggiungimento di obiettivi che coinvolgono non solo conoscenze e abilità ma aspetti rilevanti delle competenze.

Autovalutazione

Tramite l'autovalutazione e la riflessione, gli studenti imparano a valutare l'apprendimento al fine di migliorarlo. Per diventare valutatori capaci del proprio apprendimento, gli studenti devono avere obiettivi chiari, la possibilità di elaborare la definizione di lavoro di qualità, un riscontro costante e la possibilità di correggere o adeguare autonomamente il lavoro prima della consegna. Dopo avere terminato il progetto, gli studenti devono riflettere sui punti di forza e sui punti deboli del loro lavoro, fare piani di miglioramento e integrare il compito con quanto appreso in precedenza.. Tramite l'autovalutazione, gli studenti diventano maggiormente responsabili della loro crescita educativa, riflessivi, autonomi, motivati ed efficienti. L'autovalutazione degli studenti è fondamentale per la guida della didattica in quanto fornisce ulteriori prove dell'impegno e del rendimento degli studenti. L'autovalutazione consente di migliorare la comunicazione poiché gli studenti diventano consapevoli delle aree in cui hanno difficoltà e sono maggiormente capaci di articolare i propri bisogni .

Modalità di comunicazione dei risultati delle prove di verifica

La comunicazione dei risultati deve aiutare gli alunni, a prendere coscienza dei loro punti di forza di criticità; il giudizio sul risultato delle verifiche deve essere articolato mediante annotazioni distinte per ogni indicatore valutato.

Il voto orale viene comunicato immediatamente, il voto della prova scritta/pratica viene comunicato entro dieci giorni dallo svolgimento. I voti vengono trascritti sul registro elettronico

I compiti in classe sono atti amministrativi, pertanto nessun atto può essere dato in originale o in copia senza l'autorizzazione del Dirigente.

Modalità di informazione scuola-famiglia

La scuola garantisce la comunicazione del rendimento e del comportamento tramite:

- a. informativa scritta
- b. incontri scuola- famiglia (colloqui alla presenza di tutti docenti della classe)
- c. schede quadrimestrali
- d. comunicazioni del coordinatore e della presidenza scritta per chiamata diretta in situazioni di particolare attenzione
- e. Partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione;
- f. Colloqui individuali in orario scolastico stabilito da ogni singolo docente;
- g. Incontri straordinari su appuntamento a richiesta dei genitori, del Coordinatore/Referente di classe, dei singoli docenti o del Dirigente Scolastico

Recupero/sostegno e potenziamento

La scuola prevede varie tipologie di intervento:

- in itinere
- durante le attività di laboratorio
- riorganizzazione dell'orario curricolare secondo il bisogno
- recupero a gruppi durante l'orario curricolare
- lavoro differenziato e personalizzato
- flessibilità didattica (classi aperte);
- coppie di aiuto (*peer education*);
- assiduo controllo dell'apprendimento
- studio assistito
- pausa didattica
- ripresa didattica (al rientro dalle vacanze invernali)

Le attività di potenziamento si attuano attraverso

:acquisizione di competenze linguistiche e matematico-scientifiche

Acquisizione di competenze in lingua inglese - (*Certificazione Cambridge*);

acquisizione di competenze matematiche (partecipazione a gare nazionali di matematica)

Per le attività di recupero è fondamentale attivare la seguente procedura:

- a. *Segnalazione alla famiglia*
- b. *Documentazione del percorso di recupero*

L'attività svolta dai singoli docenti per il percorso di recupero deve essere regolarmente riportata tra le annotazioni nel Registro on line.

Valutazione del comportamento

Il comportamento dello studente si riferisce sia al periodo di permanenza nella sede scolastica, che alla partecipazione ad attività e interventi educativi realizzati dal nostro Istituto fuori della sua sede (visite guidate, uscite didattiche, manifestazioni...).

Il giudizio di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini e in base alle osservazioni effettuate da tutti i docenti del Consiglio di classe/sezione.

[Allegato 1: Griglie di valutazione](#)

Certificazione delle competenze

La competenza indica la comprovata capacità di "agire" conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni autentiche/contestualizzate di lavoro e di studio, nello sviluppo personale e nelle relazioni con gli altri; la competenza è descritta in termini di responsabilità e autonomia.

La competenza è sempre oggetto di valutazione collegiale: è la risultante delle osservazioni dello studente in molteplici contesti significativi, compiute in tempi medio lunghi da tutti i docenti del Team/Consiglio di classe.

La descrizione della competenza è sempre positiva: si valuta ciò che l'alunno sa fare con ciò che sa, in contesti in cui abbia avuto esperienza.

È espressa mediante 4 livelli:

A - Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B - Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C - Base

D - Iniziale

[Allegato 2: Rubriche di valutazione.](#)

Compiti a casa

a. Lettura

I docenti considerano come obiettivo fondamentale quello di favorire negli alunni il bisogno ed il piacere della lettura. Tale attività ha caratteristiche ludiche, piacevoli, accompagnata da esercitazioni di tipo didattico (es. schede di lettura, ecc.).

b. Scrittura

Scrivere deve diventare una consuetudine, perciò vengono assegnati anche temi da svolgere per casa. Occorre infatti che l'alunno conosca e applichi le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo servendosi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. schemi, mappe, scalette).

Deve essere in grado di:

- Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico,

coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.

□ Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni).

□ Realizzare forme diverse di scrittura creativa: in prosa, in versi o inventare testi teatrali.

C. Studio

Lo studio individuale (che è stimolato anche per fornire agli alunni competenze utili per affrontare positivamente il percorso scolastico nella Scuola secondaria di II grado) comporta:

□ l'analisi approfondita di testi informativi di tipo letterario, storico, geografico, scientifico;

□ l'individuazione delle parole-chiave e delle informazioni essenziali;

□ l'elaborazione di mappe concettuali;

□ la memorizzazione dei contenuti fondamentali;

□ la loro esposizione chiara, coerente, utilizzando un linguaggio specifico.

Le attività finalizzate al conseguimento di un efficace metodo di studio sono graduate quanto a tempi e difficoltà affinché non diventino per l'alunno fonte di ansia e di preoccupazione, ma occasione di crescita e di soddisfazione.

d. Compiti, studio e attività durante la settimana

Per favorire il giusto atteggiamento verso i compiti a casa si effettua un patto con l'allievo che prevede il rispetto dei seguenti criteri:

1. Le attività assegnate sono chiare nella consegna, fattibili da tutti gli alunni, diversificate in caso di progettazioni individualizzate e personalizzate.

2. Le attività didattiche che si privilegiano nell'assegnazione dei compiti sono lo studio individuale, le esercitazioni sulla comprensione dei testi, gli esercizi di consolidamento, la raccolta di informazioni su argomenti specifici, diverse tipologie di testi scritti.

3. Viene effettuata un'equa ripartizione settimanale dei carichi operativi.

4. Particolare attenzione è rivolta alla determinazione quantitativa dei compiti durante i periodi di sospensione dell'attività didattica, connessi alle festività previste dal Calendario scolastico.

e. Controllo, correzione e valutazione dei compiti per casa

I compiti assegnati sono costantemente controllati e corretti dai docenti. La correzione avviene mediante attività orali, di lettura o svolte collettivamente alla lavagna (LIM). I compiti per casa non sono valutati con i voti in decimi ma soltanto con giudizi. La mancata esecuzione dei compiti a casa comporta l'immediata comunicazione alla famiglia.

Consiglio Orientativo

Il Consiglio Orientativo vede l'allievo al centro di un processo attivo, da esso gestito con le proprie risorse e con i propri vissuti ed influenzato dalle proprie appartenenze. Lo sviluppo formativo delinea una fase iniziale dell'orientamento in cui si dota lo studente del supporto all'acquisizione della capacità di fronteggiare in modo consapevole le transizioni verso i nuovi e più complessi contesti di vita.

Il Consiglio Orientativo rappresenta pertanto un processo che si articola lungo l'arco del percorso scolastico.

I docenti offrono il loro punto di vista dopo aver osservato e valutato lo studente nel corso degli anni.

Allegato 3: Modulistica e Portfolio dello studente

Presentazione mappa concettuale interdisciplinare per colloquio orale dell'Esame di Stato

Di fondamentale importanza risulta essere la creazione di mappe nell'apprendimento significativo; ovvero in quel processo che vede lo studente mettere in relazione le diverse discipline e le nuove informazioni con altre che già possiede nella sua struttura cognitiva. Difatti le mappe concettuali interdisciplinari, prevedono una riflessione sulla costruzione e relazione dei concetti nuovi e vecchi, favoriscono la dimensione metacognitiva e un'assimilazione duratura del sapere.

La mappa interdisciplinare, dunque, contiene in sé la capacità di mostrare e rendere esplicite tutte le concatenazioni logiche che portano alla formulazione di un argomento.

Il suo utilizzo nel campo della didattica consente una verifica istantanea del livello di comprensione dello studente e ne favorisce e rafforza l'apprendimento grazie al confronto e all'analisi tra strutture concettuali.

Per ottenere l'obiettivo atteso, è fondamentale che ogni studente diventi competente e autonomo nel riassumere e schematizzare testi arrivando a creare una propria mappa interdisciplinare. Tutti i docenti del Consiglio di Classe, sin dall'inizio dell'anno scolastico, forniscono indicazioni chiare ed adeguate sul modo di procedere, anche attraverso modelli esplicativi.

Le mappe, oltre ad essere uno strumento didattico per tutta la classe, si configurano anche come strumenti compensativi inclusivi, in particolare per i ragazzi con BES, dando sicurezza allo studente, a ridurre i livelli di ansia e ad aumentare l'autostima.

Gli alunni di classe terza della Secondaria di I grado, entro il 30 maggio o entro la data esplicitata tramite apposita circolare, presentano al Coordinatore di classe la propria mappa concettuale interdisciplinare conforme al modello in allegato.

Il Coordinatore di classe, dopo aver raccolto e corretto (uniformandole graficamente) tutte le mappe, le presenta al Dirigente Scolastico.

Il colloquio d'esame partirà dalla presentazione del percorso di studio-ricerca, per poi spaziare nelle singole discipline.

Prove INVALSI

Non si pongono in antitesi con la valutazione formativa e sommativa quotidianamente realizzata all'interno delle scuole, ma vogliono solo rappresentare un utile punto di riferimento esterno per integrare gli elementi di valutazione attualmente esistenti.

Le prove, in forma anonima, si svolgono al termine dell'anno scolastico nelle classi II e V della Scuola primaria. Nelle classi III della Scuola secondaria di primo grado la

rilevazione sugli apprendimenti rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Le classi 5[^] della scuola primaria e 3[^] della scuola secondaria di primo grado sosterranno le prove di Italiano, Matematica e Inglese.

Primo ciclo d'istruzione.

La partecipazione obbligatoria alle rilevazioni nazionali degli apprendimenti degli studenti rientra nell'attività ordinaria d'istituto. In tale modo, la nostra scuola ottiene informazioni sugli apprendimenti distinti per ciascuna delle classi coinvolte, comparabili con la situazione del sistema nel suo complesso, utili come spunto di riflessione per l'analisi della situazione e il miglioramento didattico delle stesse.

Per Italiano la prova è volta ad accertare la capacità di comprensione del testo e le conoscenze di base della struttura della lingua italiana. Per Matematica la prova verifica le conoscenze e le abilità nei sottoambiti disciplinari di numeri, spazio e figure, dati e previsioni e relazioni e funzioni, queste ultime a partire dalla classe V della Scuola primaria. Le prove, sottoposte a una verifica preliminare sul campo, mirano ad accertare il grado di raggiungimento degli attuali obiettivi di apprendimento stabiliti a livello nazionale per i diversi cicli scolastici.

Nel corso dell'anno scolastico vengono effettuate almeno due esercitazioni in tutte le classi. Le prove, uguali per tutti, vengono scelte tra quelle somministrate dall'Invalsi negli anni precedenti. I risultati delle stesse sono comunicati alle famiglie tramite Registro elettronico o scritto sul diario con la controfirma.

Informativa alle famiglie per numerose insufficienze

Le famiglie sono costantemente informate del profitto degli alunni attraverso il Registro on line. All'inizio dell'anno scolastico ai genitori viene fornita una password che consente l'accesso a tale Registro per controllare assenze, valutazioni, note disciplinari e attività svolte in classe, compiti assegnati, ecc.

A metà del primo quadrimestre (fine novembre) e del secondo quadrimestre (inizi di marzo) viene inviata alle famiglie una lettera indicante le lacune degli studenti in difficoltà, che presentano cioè 3 insufficienze, l'ultima parte della stessa dev'essere firmata dai genitori per conoscenza e riconsegnata dagli alunni al Coordinatore di classe/Docente referente.

Valutazione quadrimestrale ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni

Scuola Primaria

La valutazione, quadrimestrale e finale, degli apprendimenti è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe

Scuola Secondaria di 1° grado

La valutazione, quadrimestrale e finale, degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di classe presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

Deliberazioni da adottare a maggioranza

In caso di deliberazioni da assumere a maggioranza non è ammessa l'astensione. Tutti i docenti devono votare, compreso il Presidente il cui voto prevale in caso di parità.

Il Presidente del Consiglio di classe (di solito il Dirigente Scolastico) non vota due volte ma, in caso di parità, il suo voto prevale. Ciò vuol dire che in caso di parità di voti prevale la proposta a cui ha dato il voto il Presidente, senza però apportare alcuna modifica al numero dei voti

assegnati a ciascuna proposta.

Sostituzione del docente assente e delega di un componente del Consiglio di classe

Sempre per il principio del "collegio perfetto" già espresso, nel caso in cui un docente sia assente per malattia o per collocamento in altra situazione di "status" che ne giustifichi l'assenza (permesso per gravi motivi personali o familiari; congedo per maternità, ecc.) si provvede a sostituirlo con un altro docente della stessa materia in servizio presso la stessa scuola. Il docente assente non può essere sostituito da un docente dello stesso Consiglio di classe anche se di materia affine, sempre per il principio che il numero dei componenti del Consiglio di classe deve risultare invariato (in questo caso ci sarebbe infatti un componente in meno). Della sostituzione va fatta debita menzione nel relativo verbale. Se nella scuola non vi è un docente della stessa materia o comunque avente titolo ad insegnarla (e non è possibile rimandare lo scrutinio) si deve necessariamente ricorrere ad una nomina per scorrimento delle graduatorie dei supplenti.

Il Dirigente Scolastico può delegare a presiedere lo scrutinio intermedio o finale un Docente che faccia parte dello stesso Organo collegiale (di solito il coordinatore nella secondaria o il docente referente nella primaria, nominato tale ad inizio anno). La delega a presiedere il Consiglio risulta da provvedimento scritto (è sufficiente l'indicazione anche nell'atto di convocazione dell'Organo) ed è inserita a verbale. Un docente può svolgere contemporaneamente e senza nessuna incompatibilità di funzione l'incarico di segretario e quello di coordinatore all'interno dello stesso Consiglio di classe (può anche svolgere tali funzioni in più Consigli di classe). Le due figure devono essere distinte quando il coordinatore viene delegato dal Dirigente a svolgere le funzioni di presidente del C.d.C.. In questo caso, infatti, la funzione di segretario e quella di Presidente non possono essere svolte dalla stessa persona.

Il docente di Approfondimento in materie letterarie

Fa parte a pieno titolo del Consiglio di classe e anche della Commissione d'esame (se tale insegnamento è stato svolto in una terza classe).

Dal punto di vista dell'insegnamento impartito, egli non esprime una valutazione autonoma, ma il suo voto in decimi "confluisce" nella votazione del docente di materie letterarie. Prima dello scrutinio egli provvederà a consegnare al docente di Lettere l'apposita griglia con la valutazione del percorso effettuato.

Il docente di Sostegno

I docenti di Sostegno partecipano al processo educativo di tutti gli allievi della classe e quindi fanno parte a pieno titolo del Consiglio di classe con diritto di voto per tutti gli allievi della classe, siano essi certificati o no.

Se ci sono però più docenti di Sostegno che seguono lo stesso allievo disabile, questa partecipazione "confluisce" su un'unica posizione e quindi il loro voto all'interno del Consiglio di classe vale "uno". Questa "unica" posizione vale per qualsiasi allievo, sia o no certificato.

L'insegnante di Religione Cattolica

Fa parte, al pari degli altri insegnanti, degli organi collegiali della scuola e possiede pertanto lo status degli altri docenti; partecipa alle valutazioni periodiche e finali, ma soltanto per gli allievi che si sono avvalsi dell'insegnamento della Religione Cattolica; non esprime un voto numerico in decimi, limitandosi a compilare una speciale nota, da consegnare assieme al documento di valutazione.

Qualora, in sede di scrutinio finale, vi sia una deliberazione da adottare a maggioranza, l'insegnante di Religione vota facendo inserire a verbale il proprio giudizio motivato.

Il giudizio formulato dall'IRC esprime la valutazione positiva o negativa del grado di preparazione dell'alunno con riguardo al profitto, agli obiettivi didattici e formativi previsti del curriculum, al comportamento - inteso come interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo -, alle capacità e alle attitudini.

Scheda di valutazione

Nella scheda di valutazione, redatta a scansione quadrimestrale, le discipline curriculari vengono valutate con voti in decimi dal 4 al 10.

La valutazione del Comportamento e della Religione Cattolica (solo per la Scuola primaria) viene espressa con la seguente scala di misurazione: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente e non sufficiente.

La valutazione con giudizio analitico, richiesta dalla normativa sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno alla fine di ciascun quadrimestre, viene espressa su quattro fondamentali "dimensioni" osservate con regolarità nel corso delle prestazioni scolastiche: partecipazione, impegno, autonomia, modalità di apprendimento.

Nel nostro Istituto è attiva una procedura che permette ai genitori di visualizzare attraverso internet le valutazioni intermedie e finali dei propri figli

La scheda individuale dell'alunno scaricata e stampata autonomamente (fine I quadrimestre) o consegnata alla famiglia (fine anno scolastico) è sempre comunque accompagnata da un colloquio esplicativo per ciascun alunno.

Valutazione degli alunni BES

La proposta educativa scolastica quotidiana "standard" non consente allo studente in difficoltà per situazioni di varia natura un apprendimento e uno sviluppo efficaci.

Il quadro delle principali situazioni di BES (bisogni educativi speciali) sono riconducibili a tre categorie principali:

- quella della disabilità;
- quella dei disturbi evolutivi specifici;
- quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Il Consiglio di Classe/Team di docenti:

a) Rileva le problematiche nell'esperienza scolastica attraverso:

- Osservazioni mediante strumenti condivisi;
- Acquisizione documentazione (Diagnosi di DSA, Verbali di accertamento handicap, Relazioni cliniche, altro).

b) Valuta l'esistenza di necessità educative non soddisfabili con le tradizionali metodologie didattiche;

c) Elabora l'intervento personalizzato:

- DF, PDF e PEI - L. 104/1992 - Diagnosi Funzione (DF), Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e Piano Educativo Individualizzato (PEI) - documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione -.

Tali documenti, redatti in collaborazione con il Servizio Sanitario Nazionale, hanno lo scopo di riscontrare le potenzialità funzionali dell'alunno con disabilità e sulla base di queste costruire

adeguati percorsi di autonomia, di socializzazione e di apprendimento.

□ PDP - L. 170/2010 e Direttiva 27.12.2012 per gli allievi con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) -.

Il PDP è il Piano Didattico Personalizzato previsto dalla Legge 170 del 2010 e poi esteso a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali. È uno strumento di progettazione che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe/Team di docenti dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente Scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia.

Valutazione Scuola Infanzia

Durante i percorsi e le esperienze formative, educative e didattiche vengono osservati gli atteggiamenti e i comportamenti; sono inoltre considerate tutte quelle informazioni valutative di ritorno (feed-back), atte a misurare l'efficacia delle soluzioni adottate, ad orientare l'attività didattica, a valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino e del gruppo di sezione/intersezione, nonché a ricalibrare gli interventi educativi sulla base dei risultati raggiunti, al fine di consentire a tutti gli alunni il raggiungimento del livello essenziale di apprendimento.

I livelli di competenza raggiunti al termine del percorso sono valutati per Campi di Esperienza e Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze secondo la seguente legenda:
ESSENZIALE: il bambino ha raggiunto gli obiettivi in prevalenza con l'aiuto dell'insegnante.

CONSOLIDATO: il bambino ha raggiunto con autonomia gli obiettivi individuati.

AVANZATO: il bambino ha pienamente acquisito con autonomia gli obiettivi individuati, dimostrando creatività operativa anche in situazioni complesse ed interagendo con gli altri.

Le Schede di Valutazione, predisposte per età, contengono l'indicazione del livello raggiunto, nelle seguenti Aree di Sviluppo:

motricità;

linguaggio e comunicazione;

linguaggi non verbali;

relazioni interpersonali;

logica;

memoria;

attenzione;

autonomia.

Ammissione alla classe successiva o all'esame finale

A) Scuola primaria

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento

parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

In sintesi si considerano requisiti indispensabili per la non ammissione:

1. unanimità del voto del Team di docenti;
2. specifica e comprovata eccezionalità dei motivi;
3. interventi individualizzati da parte della scuola (opportunosamente documentati) per far fronte, attraverso strumenti compensativi e misure dispensative, ai cosiddetti bisogni educativi speciali dell'alunno;
4. adeguata motivazione

B) Scuola secondaria di I grado

Sono ammessi alla classe successiva gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

La votazione sul comportamento degli studenti determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Per l'ammissione all'Esame di Stato del terzo anno della Scuola secondaria di I grado gli alunni devono conseguire la sufficienza in tutte le materie, compreso il voto in condotta. Pertanto, laddove in sede di scrutinio qualche voto proposto dai singoli docenti sia al di sotto del 6, per esaminare l'ammissione o non ammissione dell'allievo alla classe successiva o all'esame di Stato, il Dirigente scolastico, dopo aver diretto la discussione, considerati gli orientamenti in essa scaturiti e le posizioni emerse, pone in votazione l'ammissione o la non ammissione.

In caso di esito favorevole all'ammissione, tutti i voti insufficienti sono automaticamente elevati a sei.

In caso di esito sfavorevole all'ammissione, il voto o i voti rimangono insufficienti e l'allievo non è ammesso alla classe successiva o all'Esame.

Il Consiglio di classe formula un giudizio di idoneità espresso in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo.

C) Deroga alla frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale

Fermo restando il requisito della frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni (almeno tre quarti dell'orario annuale, fatte salve le deroghe alla soglia di frequenza a condizione che siano applicate in casi eccezionali e opportunamente motivate), le motivate deroghe sono deliberate dal Collegio Docenti. La deroga è prevista per casi eccezionali e certi a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di classe e sono debitamente verbalizzate. Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

- a) ricovero ospedaliero, visite specialistiche ospedaliere e day hospital attestati dalla struttura sanitaria da consegnare al rientro (non è ammessa l'autocertificazione);
- b) motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per gravi motivi, trasferimento della famiglia);
- c) attività sportiva debitamente richiesta dai genitori dell'alunno/a e certificata

dall'Associazione Sportiva di appartenenza con l'indicazione del calendario delle attività.

- d) riduzione della presenza dovuta alla partecipazione a progetti educativi approvati dai Consigli di Classe.

Tutte le motivazioni devono essere documentate preventivamente, o comunque al rientro. Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa giustificata o ingiustificata) effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

D) Assegnazione "Non Classificato"

Il Consiglio di classe/Team di docenti ha sempre il dovere di esprimere un giudizio valutativo sull'allievo.

Tale giudizio può essere non espresso e quindi il Consiglio di classe può assegnare all'allievo il N.C. con il risultato della non ammissione alla classe successiva o all'esame, solo se l'allievo in questione è stato fisicamente assente da scuola un tempo tale per cui i docenti non sono in possesso di elementi valutativi tali da consentire l'attribuzione di un voto in decimi in una o più discipline.

Criteria di valutazione per l'ammissione alla classe successiva

A) Scuola primaria / Scuola secondaria di I grado

La non ammissione alla classe successiva ("solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione") prescinde dalle eventuali insufficienze e viene assunta all'unanimità dai docenti della classe titolari degli insegnamenti delle discipline

Affinché tutti gli alunni frequentanti il nostro Istituto possano essere valutati con imparzialità ed omogeneità, si individuano criteri di valutazione che i Consigli di classe/Team di docenti sono tenuti a seguire durante lo svolgimento degli scrutini finali, pur nella salvaguardia dell'autonomia e della libertà di intervento del Consiglio di classe/Team di docenti.

La deliberazione del Consiglio di classe/Team di docenti per l'assegnazione dei voti e l'ammissione alla classe successiva, è motivata in relazione a:

- a) voti assegnati per le singole discipline e quindi conoscenze e competenze acquisite;
- b) numero e gravità delle insufficienze;
- c) risultati conseguiti nelle attività di recupero organizzate dalla scuola ed effettiva possibilità di colmare le lacune riscontrate;
- d) risultati particolarmente positivi in alcune discipline;
- e) dinamica del rendimento nel corso dell'anno scolastico ed evoluzione delle prestazioni;
- f) miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza e il livello finale;
- g) possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline e di seguire proficuamente il percorso di studi nell'anno scolastico successivo;
- h) elementi extra-cognitivi quali impegno, partecipazione, frequenza, ecc.;
- i) curriculum scolastico, con particolare riferimento, per specifiche discipline, ad eventuali carenze accumulate.

Il Consiglio di classe/Team di docenti, dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, assegna i voti.

Funzionamento del Consiglio di classe in sede di scrutinio

- A. Il docente della disciplina propone il voto sulla base di un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di interrogazioni e di esercitazioni scritte, grafiche o pratiche effettuate a scuola, corrette e classificate. Se il voto è negativo, il giudizio è motivato in forma scritta;
- B. Se non vi è dissenso, i voti in tal modo proposti si intendono approvati; altrimenti le elaborazioni sono adottate a maggioranza;
- C. Il Consiglio di classe/Team di docenti in sede valutativa è un Collegio perfetto, e quindi non è ammessa l'astensione dalle votazioni;
- D. Il Presidente, essendo a tutti gli effetti un membro del Consiglio, è tenuto a votare; in caso di parità prevale la proposta a cui ha dato il suo voto, senza apportare alcuna modifica al numero dei voti assegnati a ciascuna proposta;
- E. In presenza di insufficienze, il C.d.C. programma le iniziative di recupero per ciascuno studente e affida ai docenti titolari delle discipline la verifica del recupero mediante prove documentabili;
- F. Il voto di condotta è unico e si assegna, su proposta del docente che nella classe ha un più lungo orario di insegnamento, in base ad un giudizio complessivo sul contegno dell'alunno in classe e fuori di classe, sulla frequenza e sulla diligenza;
- G. Della seduta di scrutinio è redatto apposito verbale a cui vanno allegati i documenti (motivazioni scritte dei voti insufficienti presentate dai docenti) che non sono in esso integrati.
- H. I docenti sono tenuti alla massima riservatezza sugli atti dello scrutinio e sui risultati scaturiti dallo stesso sino al momento della loro pubblicazione ufficiale.

La verbalizzazione

Il verbale è il documento che attesta l'iter attraverso il quale si è formata la volontà degli Organi Collegiali all'interno dell'istituzione scolastica.

In sede di scrutinio finale il verbale è il documento più importante del Consiglio di classe/Team di docenti e va redatto in modo dettagliato e scrupoloso in quanto è l'unico documento che fa fede dello svolgimento dell'adunanza e delle deliberazioni assunte dall'Organo Collegiale.

Il processo verbale si compone di tre parti:

- A. La "formale", con la quale si dà conto dell'adempimento delle prescrizioni dirette ad assicurare la legalità dell'assemblea e delle sue deliberazioni;
- B. La "espositiva", nella quale si compendiano i discorsi tenuti nella riunione e costituenti la motivazione della deliberazione;
- C. La "delibera", ovvero la decisione assunta sugli argomenti sottoposti al suo esame, firmato dal segretario e dal Presidente del Consiglio di classe/Team di docenti.

La funzione di segretario e quella di Presidente non possono essere svolte dalla stessa persona.